

Call for Participation

Summer School dottorale Poesia contemporanea e società civile

USI Università della Svizzera italiana, 5-7 settembre 2023
Scadenza: 30 aprile 2023

La *Summer School* (Lugano, 5-7 settembre 2023), rivolta a dottorande e dottorandi, giovani ricercatrici e ricercatori, intende proporsi come momento di riflessione sul rapporto tra società civile e poesia in epoca contemporanea, con l'obiettivo di mostrare come e se quest'ultima continui a dialogare con le istituzioni associative, economiche, culturali e sociopolitiche intercorrenti tra individuo e Stato e tra individuo e individuo.

Premessa

Gli anni Settanta sono considerati, nella cultura italiana, il culmine novecentesco dell'implicazione tra arte, poesia e ideologia, alla stregua di quello che furono per il cinema gli anni del neorealismo.¹ Con gli anni Ottanta sarebbe cominciato viceversa un periodo di 'disimpegno' e di 'ripiegamento' della poesia sulla sfera privata.² Ciò nonostante, questo paradigma mostra numerosi punti di frattura. Se è vero che, a partire dagli anni '80, diventa ancora più evidente l'emarginazione della figura del poeta dai luoghi del dibattito civile (ha un significato quasi simbolico la morte di Pasolini nel 1975), questo non ha impedito ai poeti di interessarsi della 'cosa pubblica'. Basti pensare a figure come Franco Fortini e Andrea Zanzotto, che pur da 'lirici' hanno scelto la poesia come luogo di articolazione del loro pensiero sui rapporti tra uomo e società, ancora nel cuore degli anni Novanta e degli anni Zero (*Composita solvantur*, 1994; *Sovraimpressioni*, 2001); all'emergere di poetesse come Bianca Maria Frabotta e al ruolo centrale della riflessione femminista per i suoi testi; a raccolte come *Il profilo del rosa* (2000) di Franco Buffoni o *La pura superficie* (2017) di Guido Mazzoni.

La *Summer School* si presenta dunque come luogo ideale per indagare queste che non sono *eccezioni che confermano la regola*, ma figure e correnti di pensiero che mettono in dubbio la pertinenza della *regola*. A completare il profilo appena delineato, va rilevato che, dagli anni Ottanta in poi, la stessa dialettica tra 'disimpegno' e 'rivendicazione di uno spazio di intervento sul reale' ha interessato anche la riflessione su ragioni e scopi della critica letteraria. Illuminante in tal senso l'intervento di Emanuele Zinato posto a introduzione di «Cartaditalia»: se da un lato vi sono critici che «dichiarano chiusa l'epoca in cui la letteratura era considerata un'esperienza profonda e problematica e accolgono come un dato che la scrittura-lettura sia oggi per la larga maggioranza 'un passatempo'», dall'altro vi sono studiosi che si

¹ ALFONSO BERARDINELLI, FRANCO CORDELLI, *Il pubblico della poesia*, Cosenza, Lerici, 1975.

² SABRINA STROPPIA, *La poesia italiana degli anni Ottanta. Esordi e conferme*, Lecce, Pensa Multimedia, 2015.

impegnano perché l'industria culturale (riviste, festival, mercato editoriale) recuperi un ruolo di primo piano.³

Al fine di condurre un ragionamento organico, accanto a un approccio di tipo sincronico-tematico, che si concentrerà sul periodo compreso tra gli anni Ottanta e i giorni nostri, la Summer School vorrebbe proporre una linea d'indagine diacronica, volta a rilevare costanti e cambiamenti del rapporto tra poesia e società nel corso del secondo Novecento.

Sulla base di queste considerazioni, saranno valutate proposte di contributi che vertano sulle seguenti linee di ricerca, corrispondenti ai tre panel previsti nel corso delle giornate di Scuola:

- *Poesia e impegno*: a partire da un confronto (anche testuale) tra protagonisti della scena letteraria contemporanea, saranno esplorati i criteri e le discontinuità secondo cui la partecipazione politica agisce sulla poetica di uno o più autori. L'osservazione fattuale del panorama accademico-editoriale permetterà inoltre di valutare in che modo la critica politicamente schierata abbia condizionato e condizioni l'industria culturale. Un interesse particolare sarà riservato al ruolo della traduzione come vettore di impegno civile e politico all'interno del testo letterario.
- *Poesia e territorio*: il panel si propone di osservare in che termini la comunità entro cui si forma e viene fruita la poesia influisce sulla stessa. Si desidera anche indagare, a livello storico-letterario, come si delineano gli scambi tra epicentri e ipocentri della poesia, con un focus sui rapporti tra Ticino e Italia negli ultimi decenni.
- *Poesia, didattica e media*: l'emergere dei nuovi mezzi di comunicazione e il proliferare dei vecchi, pur con differenti stati di salute, stimola la ricerca sulle modalità comunicative della letteratura, in particolare in ambito scolastico e accademico. Il panel desidera avviare una riflessione sulle strategie di trasmissione della poesia, in particolare nell'insegnamento, e sul suo eventuale ruolo didattico-civile tra gli anni Ottanta e i giorni nostri.

Informazioni pratiche

È possibile partecipare alla Summer School come semplici uditori, o intervenire con una comunicazione (sono previsti un massimo di diciotto interventi nel corso delle tre giornate della Scuola).⁴ In entrambi i casi, si richiede di inviare la propria candidatura compilando, entro e non oltre il **30 aprile 2023**, l'apposito **form** e allegando:

- una breve nota biografica (max. 2000 caratteri) corredata da eventuali pubblicazioni (max. 5 titoli);
- una descrizione del proprio progetto di ricerca dottorale/post-dottorale (max. 2000 caratteri);
- un *abstract* dell'eventuale relazione che si intende proporre (max. 4000 caratteri).

L'invio del modulo, seguito da relativa notifica di ricezione, non comporta l'iscrizione alla scuola. I dossier saranno valutati entro il **5 giugno 2023**.

³ EMANUELE ZINATO, *Lettura italiana: il nuovo secolo*, «Cartaditalia», V, 2019, p. 18.

⁴ Una selezione delle relazioni parteciperà al Congresso AIPI 2024 e verrà in seguito pubblicata in un volume monografico, curato dai coordinatori dell'iniziativa.

Costi e borse di studio

La partecipazione alla Summer School è gratuita. Nondimeno, sarà necessario sottoscrivere un'iscrizione AIPI, valida per tre anni, per un costo di 50,00 €. I partecipanti dovranno provvedere personalmente alle spese di viaggio, di vitto (i pranzi saranno però offerti) e di alloggio a Lugano. A rimborso parziale delle spese, saranno tuttavia stanziati 5 borse di studio per chi ne farà richiesta nel modulo di candidatura, attribuibili fino a esaurimento.

Comitato organizzativo

Laura Crippa - Istituto di studi italiani, Università della Svizzera italiana; Luca Trissino - Istituto di studi italiani, Università della Svizzera italiana; Laura Piccina - Università di Friburgo/Università di Parma; Edoardo Simonato - Università di Friburgo.

Comitato scientifico

Sara Garau - Istituto di studi italiani, Università della Svizzera italiana; Fabio Pusterla - Istituto di studi italiani, Università della Svizzera italiana; Guido Mazzoni - Università degli studi di Siena; Massimo Natale - Università di Verona.

Responsabile del progetto

Laura Crippa: aipisummerschool@usi.ch

Per maggiori informazioni si consulti **la pagina USI dedicata all'iniziativa.**